

Lo scontro in Regione

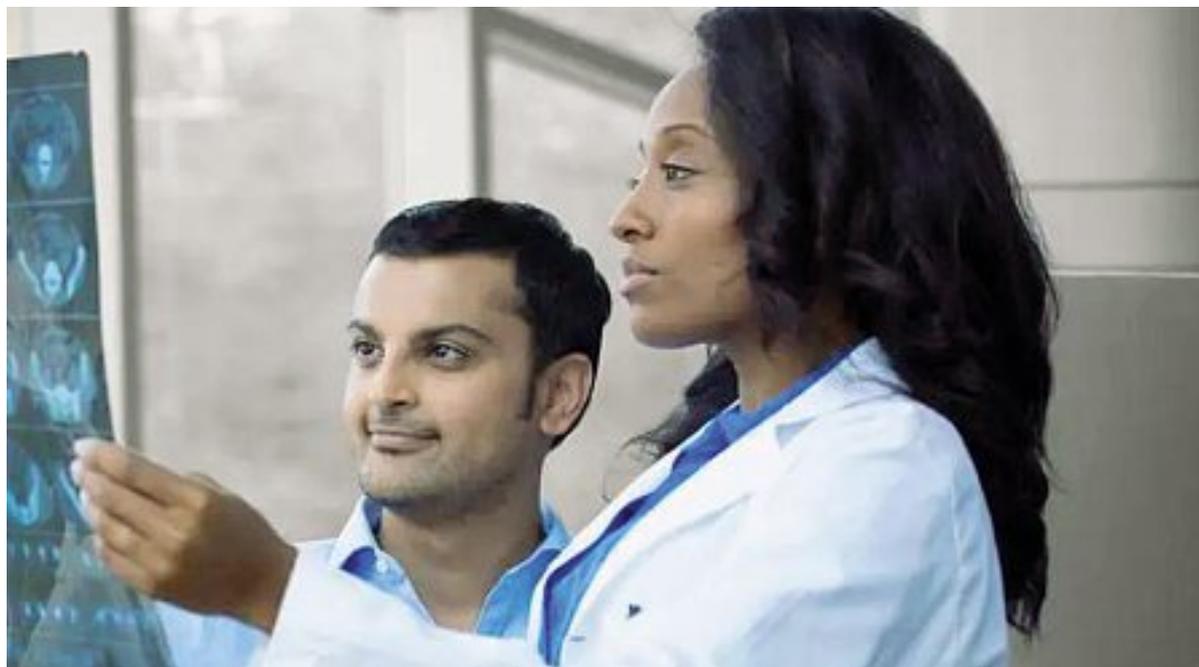


In corsia Il Veneto accetterà medici stranieri con «titoli non riconosciuti»

## Il caso dei medici «senza» titoli «Si occuperanno dei codici bianchi»

**VENEZIA** Medici stranieri con specializzazione non riconosciuta in Italia lavoreranno al Pronto Soccorso. Scoppia la polemica ma la Regione rassicura i pazienti e, anche, i detrattori della sperimentazione. «Non ci sarà alcun pericolo, abbiamo scelto l'ambito dell'emergenza-urgenza: i medici seguiranno i codici bianchi. Si tratta di un test con molte tutele, al fine di reperire personale che non si trova» spiega l'assessora veneta alla Sanità Manuela Lanzarin.

a pagina 5 **Bertasi**



**VENEZIA** Medici stranieri con specializzazione non riconosciuta in Italia in corsia, le Regione rassicura i pazienti e, anche, i detrattori della sperimentazione. «Non ci sarà alcun pericolo, abbiamo scelto l'ambito dell'emergenza-urgenza: i medici seguiranno i codici bianchi. Si tratta di un test con molte tutele, al fine di reperire personale, che non si trova, e garantire i servizi», spiega l'assessora veneta alla Sanità Manuela Lanzarin. L'accusa, invece, mossa da sindacati dei professionisti della sanità e dal Pd, di aver approvato un provvedimento illegittimo «è totalmente priva di fondamento». Spiega Lanzarin: «È una previsione di legge, introdotta con l'emergenza Covid (il decreto Cura Italia, ndr) ed è stata prorogata fino alla fine del 2027». Tre giorni fa, la Regione ha approvato un provvedimento che apre all'assunzione di sanitari i cui titoli non sono validi in Italia dopo lo stop all'uso di medici «gettonisti» ed è esplosa la bufera.

All'indomani della bocciatura della delibera da parte di tutti i rappresentanti nazionali dei medici (il Veneto è il primo in Italia a introdurre questa possibilità) e della Federazione regionale degli Ordini provinciali, il consigliere Verde Andrea Zanon chiede un consiglio regionale straordinario mentre il candidato del centrosinistra alle elezioni regionali Giovanni Manildo suggerisce a Palazzo Balbi di «fermarsi, subito». «Sospensione questa svolta pericolosa, affrettata, mai condivisa con i medici, gli operatori, gli Ordini professionali, i sindacati — incalza —. La possibilità di assumere medici stranieri con titoli non riconosciuti, in base a una norma nata durante la pandemia e oggi fuori dal tempo, è un azzardo amministrativo, sanitario e politico inaccettabile».



**L'assessora**  
Manuela Lanzarin, assessora alla Sanità

Palazzo Balbi tira dritto ma apre alle richieste della Federazione veneta: «Si alla creazione un elenchi separati e alla presenza degli Ordini nella commissione valutatrice», tende la mano l'assessora. Uno dei timori della Federazione è che chi sarà assunto non sia iscritto all'Ordine e quindi la sua formazione e posizione non possa essere monitorata, per questo è stata chiesta la creazione di un albo regionale *ad hoc*. In realtà, non è detto che questi sanitari siano sconosciuti agli elenchi professionali: potrebbero esserci italiani laureati qui ma con specializzazione conseguita all'estero come anche stranieri che hanno completato il rico-

noscimento della laurea ma non della seconda parte del loro percorso di formazione. Oppure medici che devono appunto ancora completare tutti gli iter. «È un banco di prova — continua Lanzarin —, vediamo quanti sono, che titoli hanno. Rispetto a chi porta medici dall'estero (la Calabria ha un accordo che prevede l'arrivo di 497 medici cubani entro il 2025, ndr) noi guardiamo a chi è qui. Magari risponde qualcuno che già opera nelle cooperative. Inoltre, prima scorreremo tutte le graduatorie esistenti».

Resta che, per Manildo, il provvedimento è «inaccettabile per le gravi incertezze legate al controllo delle compe-

tenze o a possibili problemi legali e amministrativi, ma anche perché rappresenta la certificazione più chiara dello stato di salute della nostra sanità: in affanno profondo».

Zanoni lancia, invece, una provocazione a Forza Italia. «Va subito convocato un consiglio regionale straordinario — premette —. Servono tredici firme: noi dell'opposizione ne abbiamo dieci. Ora FI dimostri coerenza. Tosi ha parlato di misura "illegittima e rischiosa"? Bene, allora sottoscrivano la richiesta, non solo le parole. I suoi tre consiglieri possono permettere la convocazione. Lo facciano».

**Gloria Bertasi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● La Regione Veneto pochi giorni fa ha approvato una delibera che prevede, in via sperimentale e fino al 2027, di assumere medici che hanno conseguito la specializzazione all'estero, anche se non è riconosciuta in Italia

● I sindacati dei medici e gli ordini professionali hanno subito bocciato l'iniziativa della giunta Zaia: la proposta di mediazione è di prevedere l'iscrizione temporanea all'ordine dei medici

● La scelta della Regione è stata contestata anche da una parte del Consiglio: il Pd e Forza Italia hanno dubbi sul progetto, chiedono di vigilare con attenzione

# Medici stranieri senza titoli sale lo scontro politico «Consiglio straordinario»

Pd e Verdi: fermatevi. Lanzarin: tutto pienamente legittimo